

## Delibera n° 748

Estratto del processo verbale della seduta del  
**24 aprile 2015**

**oggetto:**

DLGS 288/2003, ART 14, COMMA 1. COMPATIBILITÀ DELL'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO "BURLO GAROFOLO" DI TRIESTE, AI FINI DELLA CONFERMA DEL RICONOSCIMENTO DI ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO PER LA DISCIPLINA SPECIALISTICA "MATERNO-INFANTILE".

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	assente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto:** l'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n.3, recante delega al Governo per l'emanazione di un decreto legislativo concernente il riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

**Visto** il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, concernente il riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, come modificato dal decreto-legge 13 settembre 2012, n.158 convertito, con modificazioni, dalla legge 08 novembre 2012, n.189, e, in particolare: l'art.14, recante la disciplina del procedimento per il riconoscimento; e l'art.15, recante la disciplina del procedimento per la revisione periodica circa il mantenimento o meno dei requisiti;

**Visto** l'atto d'Intesa recante "Organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, non trasformati in fondazioni", ai sensi dell'art.5 del d.lgs 16 ottobre 2003, n.288 e dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sancito il 1° luglio 2004 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella GU 26 luglio 2004, n173, come modificato dall'intesa (rep. Atti n. 64/CSR), del 29 maggio 2014;

**Visto** l'art.2, del decreto 14 marzo 2013, che disciplina la documentazione necessaria per la conferma del riconoscimento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

**Richiamata** la legge regionale 10 agosto 2006 n.14 "Disciplina dell'assetto organizzativo e gestionale degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico «Burlo Garofolo» di Trieste e «Centro di riferimento oncologico» di Aviano (CRO);

**Viste,** altresì, le Delibere di Giunta regionale che definiscono gli obiettivi degli IRCCS regionali nello sviluppare le funzioni di riferimento regionale assegnate dalla programmazione nell'ambito materno-infantile, oncologico e riabilitativo, costituendo un riferimento multidisciplinare per le cure delle malattie rare ed a maggiore complessità di trattamento, rappresentando, con la loro attività di ricerca, un riferimento scientifico e culturale per le strutture del SSR:

- la DGR n. 3235 del 29 novembre 2004 «Progetto obiettivo materno-infantile e dell'età evolutiva»;
- la DGR- n. 2843 del 24 novembre 2006 «LR 23/2004, art. 8 approvazione in via definitiva del piano sanitario e socio sanitario regionale 2006-2008»;
- la DGR n. 465 del 15 marzo 2010 «LR 23/2004, art. 8 approvazione in via definitiva del piano sanitario e socio sanitario regionale 2010-2012»,

**Rilevato** che la LR del 16 ottobre 2014 n. 17 identifica l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" come presidio ospedaliero specializzato nell'area materno-infantile, che deve svolgere funzione unica, per la specialità di afferenza, di :

- riferimento per i presidi ospedalieri di primo e secondo livello nell'area territoriale di riferimento, al fine di garantire il miglior servizio pubblico di tutela della salute e l'alta specializzazione delle cure,
- sviluppo delle conoscenze biomediche e l'innovazione tecnologica, nel rispetto della sostenibilità economica;

**Atteso** che la citata legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014, all'art. 26, adotta, quale standard per la definizione del numero dei posti letto, il valore di 03 posti per mille abitanti per acuti e di 0,7 per mille abitanti per la riabilitazione, di cui 0,3 nelle strutture ospedaliere e 0,4 nelle residenze intermedie e che tali valori sono comprensivi dei posti letto nelle strutture private accreditate;

**Tenuto conto** che con la DGR del 30 dicembre 2014 n. 2673 «LR 17/2014, art. 18, comma 3 e art. 27 comma 5: approvazione definitiva degli standard dell'assistenza primaria e dell'assistenza definitiva», vengono individuate le funzioni con le dotazioni dei posti letto del "Burlo Garofolo" di Trieste, nonché il modulo organizzativo delle funzioni stesse, come da allegato A;

**Richiamato** il decreto 11 dicembre 2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali "Conferma del carattere scientifico, per un periodo di tre anni, dell'IRCCS «Burlo Garofolo», in Trieste (10A01101), che conferma, per un periodo di tre anni, il carattere scientifico dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, per la disciplina specialistica "Materno-Infantile";

**Rilevata** la nuova istanza presentata dal legale rappresentante dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico «Burlo Garofolo» di Trieste, pervenuta alla Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, Politiche sociali e Famiglia in data 23/07/2014 prot. 0/12 n.5565, tesa ad ottenere la conferma del carattere scientifico dell'Istituto per la disciplina "Materno-Infantile" e includente la documentazione richiesta dal Ministero;

**Rilevata, altresì**, la richiesta del Ministero della Salute di acquisire il competente e aggiornato parere della Regione Friuli Venezia Giulia sulla coerenza dell'IRCCS Burlo Garofolo, in Trieste, con la programmazione sanitaria regionale;

**Ritenuto** pertanto, per quanto di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia, di riconoscere la coerenza della richiesta di conferma del carattere scientifico dell'IRCCS Burlo Garofolo, in Trieste per la disciplina specialistica "Materno-Infantile" con la programmazione sanitaria regionale;

**Atteso** che è in capo al Ministero della Salute la valutazione della documentazione presentata dall'Istituto IRCCS Burlo Garofolo, in Trieste, e della conferma del carattere scientifico e la successiva vigilanza dell'istituto, per garantire che la ricerca da essi volta sia finalizzata all'interesse pubblico con una diretta ricaduta sull'assistenza del malato;

**Ritenuto** di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute per il seguito di competenza e, per conoscenza, al Legale Rappresentante dell'Istituto Burlo Garofolo;

**Su proposta** dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

**La Giunta regionale** all'unanimità

#### **Delibera**

- 1.** per quanto indicato in premessa, ai fini della conferma del riconoscimento del carattere scientifico, l'assetto organizzativo del "Burlo Garofolo" di Trieste è da considerarsi compatibile in relazione sia agli standard del numero di posti letto per acuti per abitante nella regione che alla tipologia di posti letto, strutture ambulatoriali e diagnostiche soggette al riconoscimento del carattere scientifico, nonché coerente con gli impegni di riorganizzazione e di riqualificazione del Servizio sanitario regionale, assunti con la legge regione n. 17/2014, allegato A;
- 2.** la conferma del carattere scientifico riguarda l'intero assetto organizzativo e funzionale delle unità operative e dei servizi direttamente inerenti al piano regionale materno-infantile;
- 3.** ai sensi degli artt. 13-15 del D.Lgs n. 288/2003, la richiesta di conferma del carattere scientifico dell'IRCCS pubblico "Burlo Garofolo" con sede a Trieste, è coerente con la programmazione sanitaria regionale;
- 4.** si demanda al Ministero della Salute la valutazione della documentazione presentata dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste e della conferma del carattere scientifico, per garantire che la ricerca da essi volta sia finalizzata all'interesse pubblico con una diretta ricaduta sull'assistenza del malato;
- 5.** il presente provvedimento viene trasmesso al Ministero della Salute per il seguito di competenza e, per conoscenza, al Legale Rappresentante dell'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE